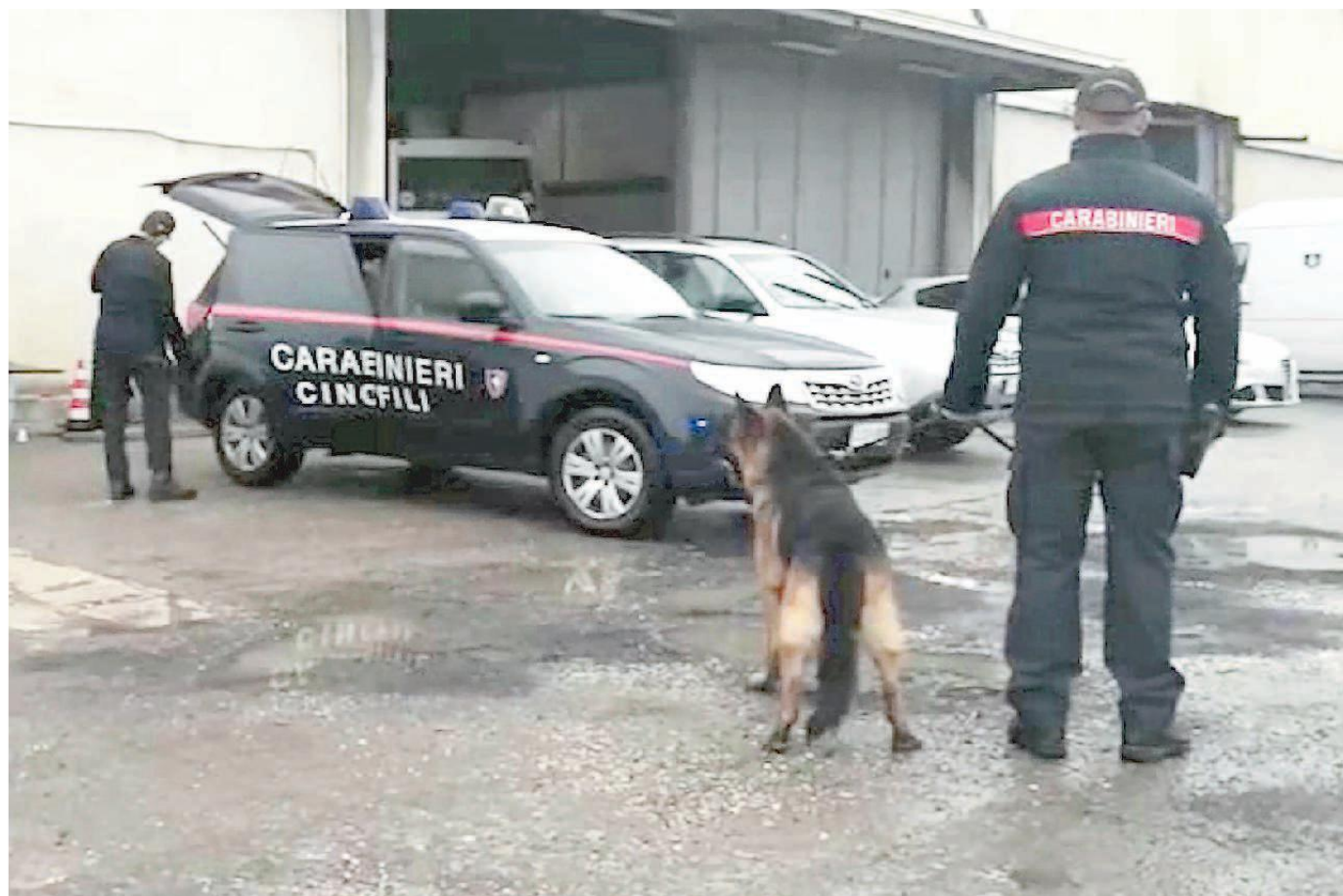


LA LOTTA ALLA 'NDRANGHETA



Un momento del sequestro effettuato dai carabinieri ad una delle ditte dei Muto nel mirino dell'operazione

L'impero dei Muto è ora sotto sequestro

Bloccati dalla Dda beni per 9 milioni ai due fratelli di Gualtieri Sigilli alle ditte intestate a prestanome. I legami con la cosca

REGGIO EMILIA. Nuovo scacco alla 'ndrangheta in Emilia: sequestrati beni per nove milioni di euro.

I carabinieri del ros di Bologna con i colleghi del comando provinciale di Modena hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo di beni emesso d'urgenza dal pm Beatrice Ronchi – della Dda di Bologna – nei confronti dei fratelli Antonio (classe 1971, in carcere perché condannato a 20 anni e mezzo di reclusione nel primo grado del maxiprocesso Aemilia) e Cesare Muto (indagato a piede libero nell'inchiesta Grimilde).

Entrambi imprenditori attivi nel settore della logistica e trasporti – con quartier generale a Gualtieri – sono considerati dagli inquirenti più

che inseriti nel clan della 'ndrangheta emiliana.

L'operazione battezzata "Grimilde", ha evidenziato come i fratelli Muto, nel 2012, avessero attribuito fittiziamente la titolarità delle loro società a soggetti diversi (madri e mogli).

Le indagini, ancora, hanno fatto emergere – in particolare – come nel 2013, dopo essere stati colpiti da interdittiva antimafia (emessa dall'allora prefetto di Reggio Emilia, cioè Antonella De Miro), avessero cambiato strategia, costituendo una società operativa nel campo della commercializzazione degli inerti e dei trasporti, intestandone

le quote all'ingegnere parmigiano Salvatore Nicola Pangalli (titolare dell'azienda di trasporti Cospar) con cui

non hanno legami di parentela, per evitare provvedimenti ablativi del patrimonio riversato nell'azienda. Per il comandante dei carabinieri di Modena Marco Pucciatti «questa operazione è l'ennesimo sviluppo di affermazione dello stato sul territorio per il quale si conferma che le organizzazioni criminali non hanno affatto perso interesse».

I sequestri effettuati sono stati illustrati ieri – in una conferenza stampa a Modena – dal comandante del reparto operativo di Modena colonnello Stefano Nencioni e dal maggiore Luca Latino del Ros di Bologna.

Si tratta di cinque aziende operanti nel settore degli autotrasporti, logistica e nell'immobiliare, con un fat-

turato relativo al 2017 di circa 3,5 milioni di euro – con sedi operative a cavallo delle province di Reggio Emilia, Parma e Mantova, ma diramazioni anche a Crotona – e un patrimonio netto complessivo di oltre un milione. Poi 12 immobili (tra cui due capannoni e tre case) e terreni (da due ettari) per un valore di 3 milioni di euro; 92 veicoli e 9 conti correnti bancari. Ma le attività dei Muto spaziano secondo i carabinieri su tutto il territorio nazionale, attraverso aziende gestite in maniera occulta con opportuni prestanome del tutto insospettabili.

L'indagine ha consentito di ricostruire i profondi legami esistenti tra i due fratelli Muto e personaggi di spicco del sodalizio 'ndranghetistico emiliano come Giuseppe Giglio, la mente economica della cosca diventato collaboratore di giustizia a processo in corso, e i fratelli cutresi Vertinelli, uomini di successo da tempo residenti a Montecchio.

L'operazione dei carabinieri chiude il cerchio su una serie di accertamenti iniziati anni fa, che si collocano nei filoni di investigativi della maxiinchiesta Aemilia e Grimilde, quest'ultima scattata lo scorso giugno a Brescello. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPPIA PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI SORESINA

Libro Aemilia, l'autore dialoga con Lucarelli al festival della legalità

REGGIO EMILIA. Doppio appuntamento nel giro di tre giorni con il libro "I mille giorni di Aemilia", edito da Aliberti e firmato da Tiziano Soresina, giornalista che da oltre vent'anni segue le vicende di mafia – e della 'ndrangheta in particolare – per la Gazzetta di Reggio.

Stasera – a Casalgrande – il gruppo consiliare del Pd propone una serata (a partire dalle 21, nella Sala espositiva incontro, in piazza Ruffilli) di approfondimento sulle complesse vicende di cronaca giudiziaria che hanno fatto luce sul consolidato radicamento 'ndranghetista nei nostri territori. Vicende che verranno focalizzate dall'autore del libro, intervistato dalla giornalista Stefania Bondavalli. Sabato pomeriggio invece – alle 15 alla Casa della conoscenza a Casalecchio (Bologna), nell'ambito della 15esima edizione della manifestazione "Politicamente scorretto" – Soresina dialogherà con il giallista Carlo Lucarelli e Luigi Giove (segretario Cgil Emilia-Romagna) su quanto emerso (un clan molto articolato, il coinvolgimento di insospettabili



Carlo Lucarelli

professionisti, imprenditori e servitori dello Stato) dal più grande processo italiano di mafia dopo quello di Palermo. «Abbiamo sviluppato un metodo che è rimasto costante – spiega lo scrittore Lucarelli, ideatore del festival – quando ci mettiamo a costruire il programma, ci chiediamo che cosa sta succedendo e cosa sappiamo davvero. Cerchiamo allora persone in grado di dare risposte concrete e approfondite, ma lo facciamo nel modo più emotivamente coinvolgente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLAN, ANCHE UN CONVEGNO IN TRIBUNALE

Dalla Chiesa alla Cgil presenta "Rosso mafia"

REGGIO EMILIA. Due appuntamenti con al centro l'allarme criminalità organizzata in Emilia.

Questa mattina – a partire dalle 10, nel Salone Di Vittorio della Cgil – viene presentato il libro "Rosso mafia: la 'ndrangheta a Reggio Emilia". Ne discutono con l'autore Nando dalla Chiesa sia Ivano Bosco (segretario Cgil di Reggio Emilia) che Federica Cabras (coautrice del volume), modera il giornalista Paolo Bonacini. Nel pomeriggio – dalle 15 alle 18 nell'aula 5

del tribunale – si terrà il convegno "Le trasformazioni della criminalità organizzata, del riciclaggio e della corruzione". Intervengono Francesco Del Bene (magistrato della Direzione nazionale antimafia), Valerio Onida (presidente emerito della Corte Costituzionale), Marco Mescolini (procuratore di Reggio Emilia e pm del processo Aemilia). Gli interventi dei relatori sono coordinati da Elia Minari dell'associazione antimafia Cortocircuito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERNAZIONALE
SOR
Cage and Aviary Birds International Show
22-23-24
NOVEMBRE 2019 presso Fiere di Reggio Emilia
ALLEVARE PER PROTEGGERE - BREEDING TO PROTECT
80ª ESPOSIZIONE ORNITOLOGICA INTERNAZIONALE "Città del Tricolore"